



Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle

Prot. n.73 del 7 aprile 2025

Al Presidente della Giunta
regionale

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: Situazione Bonifica Area compresa nel sito di interesse nazionale "Napoli Orientale"

Il sottoscritto consigliere regionale, **Gennaro Saiello**, ai sensi dell'articolo 124 del regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che

- a) il 21 dicembre 1985, nella zona di San Giovanni a Teduccio, periferia orientale di Napoli, un'esplosione nel deposito di carburante dell'Agip provocò la morte di 5 persone, il ferimento di altre 165, oltre ad una serie di drammatiche conseguenze sul piano socio-economico e, soprattutto, sulla salute delle persone;
- b) dalla prima metà degli anni ottanta in poi le raffinerie dell'area furono via via dismesse, permanendo tuttavia negli anni successivi le attività di deposito di idrocarburi, oli combustibili e GPL nei pressi della darsena Petroli, nonostante i ripetuti quanto vani tentativi di delocalizzazione delle stesse;
- c) l'aria, il suolo e le acque sotterranee di San Giovanni a Teduccio, Barra e buona parte della periferia est sono letteralmente devastati, ormai da decenni; nei terreni e nelle falde acquifere si annidano sostanze pericolosissime (fenoli, cromo esavalente, piombo, nichel, benzene, stirene, benzopirene, arsenico, piombo, mercurio, per citarne alcune), l'aria è irrespirabile, soprattutto di notte a causa della pulizia dei silos, l'acqua dai rubinetti talvolta fuoriesce oleosa o nera, come avvenuto nei giorni tra novembre e dicembre del 2015, senza che alcuna autorità o istituzione preposta abbia fornito ai cittadini una spiegazione dell'accaduto;
- d) i livelli di inquinamento della zona hanno determinato l'inclusione dell'area «Napoli Orientale» fra i siti di interesse nazionale (SIN) per i quali sono necessari interventi di bonifica, ai sensi dell'articolo I, comma 4,



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

- della legge n. 426 del 1998;
- e) la stessa legge n. 426 del 1998, all'art. 13, disciplina la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, anche al fine di consentire il concorso pubblico, individua tra i Siti di bonifica di Interesse Nazionale (SIN) quello di "Napoli Orientale";
 - f) abnormi livelli di contaminazione delle acque e del suolo sono stati riconosciuti, più recentemente, anche sul piano istituzionale, nell'ambito della conferenza di servizi decisoria propedeutica all'approvazione di progetti di bonifica concernenti il SIN «Napoli Orientale», tenutasi presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in data 31 maggio 2013, alla presenza di rappresentanti del Ministero della salute e del Ministero dello sviluppo economico;
 - g) pur in mancanza di dati e statistiche ufficiali, si può affermare che l'incidenza dei tumori, anche fra i giovani, nell'area orientale e industriale fortissima, oltre qualsiasi «ragionevole» soglia, come del resto qualunque residente della zona ha potuto, per esperienza diretta, constatare;
 - h) la delocalizzazione dei depositi di idrocarburi e oli combustibili presenti nell'area, della quale per anni s'è discusso, avrebbe dovuto inserirsi nel contesto di un'ampia riqualificazione della fascia costiera di San Giovanni a Teduccio e, più in generale, della zona orientale di Napoli, da realizzarsi in primo luogo attraverso gli strumenti di pianificazione urbanistica (PRG e PRP);
 - i) con decreto del presidente della giunta regionale della Campania n. 323 del 2004 è stata approvata la variante al piano regolatore generale del comune di Napoli per la zona orientale, nella quale ricade l'ambito 13, occupato da attività produttive e industriali a rischio di incidente rilevante, quali quello delle raffinerie dismesse e da depositi di derivati petroliferi;
 - j) la citata variante si basa essenzialmente sulla delocalizzazione di tutti gli impianti petroliferi, in considerazione del loro impatto ambientale e della loro pericolosità in relazione ad un'area ad elevata urbanizzazione;
 - k) con protocollo d'intesa siglato nel 2006 da regione Campania, comune di Napoli, Napoli orientale Scpa, Kuwait Petroleum Spa e Kuwait raffinazione e chimica spa è stata assicurata la permanenza delle attività di stoccaggio di prodotti petroliferi, con piena operatività, fino al 2026 nell'ambito di una determinata area detta «di ripiegamento» o «operativa», che ha un'estensione di circa 53 ettari;



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

- l) il 15 novembre 2007 il Ministero dell'ambiente, la regione Campania e il comune di Napoli hanno sottoscritto un accordo di programma per la bonifica del SIN di Napoli orientale;
- m) nel giugno 2022 è stato firmato il Nuovo Accordo di Programma per la sicurezza e bonifica delle aree nel Sito di Interesse Nazionale di Napoli Orientale, che prevede la verifica e l'aggiornamento della caratterizzazione dell'arenile di San Giovanni a Teduccio; il Comune di Napoli, come Soggetto Attuatore, ha avviato nel maggio 2022 un'indagine preliminare sulla contaminazione, confermata nel luglio 2022 da un Piano di Indagini Preliminari validato da ARPA Campania; a seguito di questi risultati, sono state necessarie ulteriori indagini per aggiornare la caratterizzazione e redigere l'Analisi di Rischio;
- n) nell'ottica dell'economicità ed efficacia dell'azione amministrativa, è stato chiesto all'Agenzia Regionale Protezione Ambientale della Campania (ARPAC) di acquisire la disponibilità alla redazione dell'Analisi di Rischio sito specifica per il prosieguo della procedura ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs 152/2006;
- o) il 20 Dicembre 2023 è stata firmata una Convenzione tra il Comune di Napoli e Sogesid S.p.A., società di ingegneria "in house providing" del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- p) la Convenzione disciplina sotto il profilo procedurale, amministrativo e finanziario la modalità di esecuzione delle attività previste nel Nuovo Accordo di Programma citato;

Considerato che

- a) gli interventi da realizzare previsti nella detta convenzione sono 13, per un importo complessivo superiore ai 35 milioni di euro, la cui attuazione è prevista in capo al Comune di Napoli, tranne che per l'intervento di "Caratterizzazione dei fondali del Porto di Napoli", la cui attuazione è prevista in capo all'Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno centrale;
- b) nel dettaglio gli interventi previsti sono:
 - "Messa in sicurezza di emergenza e bonifica della falda del SIN Napoli Orientale e realizzazione prima fase attuativa";
 - "Caratterizzazione dei fondali del Porto di Napoli";
 - "Approfondimento, riguardo alla matrice suolo, dell'analisi di rischio di 9 aree pubbliche (Agenzia del demanio, Area abbandonata in via Galileo Ferraris, Capannoni industriali in via Murelle a Pazzigno,



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

Capannoni industriali in via Pazzigno, Ex area industriale Cirio Eurolat, Impianto di depurazione di San Giovanni a Teduccio, Ufficio provinciale di Napoli (MCTC), Officina Comunale Brin, Via Pazzigno/Ponte dei Francesi (Officine e Depositi) e delle Aree Residenziali Sociali ed Agricole (RSA)”;

- “Bonifica del sito Impianto di depurazione di San Giovanni a Teduccio”, la cui attuazione è prevista in capo al Comune di Napoli;
 - “Indagini preliminari ed eventuale successiva caratterizzazione dei 283 siti, tra aree dismesse ed aree private, per i quali non è stata attivata alcuna procedura di caratterizzazione”;
 - “Messa in sicurezza di emergenza e bonifica della falda del SIN Napoli Orientale e realizzazione della seconda e terza fase attuativa”, la cui attuazione è prevista in capo al Comune di Napoli;
 - “Esecuzione del Piano di Caratterizzazione sito ex Corradini”, la cui attuazione è prevista in capo al Comune di Napoli;
 - “Esecuzione AdR sito Impianto di depurazione di Napoli EST”, la cui attuazione è prevista in capo al Comune di Napoli;
 - “Aggiornamento/redazione ed esecuzione Piano Indagini Preliminari sito Deposito ANM “Stella Polare”, la cui attuazione è prevista in capo al Comune di Napoli;
 - “Verifica PdC ed eventuale aggiornamento alla luce della vigente normativa, redazione del PdB sito Area Retrostante Arenile di San Giovanni”;
 - “Verifica bonifica in corso, eventuale aggiornamento della caratterizzazione/bonifica alla luce della normativa vigente sito Arenile San Giovanni; -“Verifica monitoraggio del soil gas sito ex I.C.M.”;
 - “Predisposizione ed esecuzione Piano Indagini Preliminari sito Deposito A.S.I.A.”;
- c) i risultati delle indagini condotte sia ad opera di soggetti pubblici che privati, hanno mostrato il seguente quadro ambientale:
- suolo superficiale e profondo: è stata riscontrata la presenza sia di metalli, quali ad esempio Hg, Pb, Zn, Be, Cu e Cr, sia di composti organici, quali Idrocarburi, IPA, PCB, in concentrazioni superiori alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) stabilite dal D.Lgs 152/2006 in riferimento alla specifica destinazione d’uso;
 - acque di falda: è stata evidenziata una contaminazione diffusa e marcata dovuta principalmente alla presenza di composti alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni. È stata inoltre riscontrata la



Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle

- presenza di elevate concentrazioni di ferro e manganese in tutto il SIN;
- d) il 18/10/2024 è stata convocata dalla Direzione Generale ECB la Conferenza di Servizi decisoria, di cui all'art. 14, comma 2, della Legge n. 241 del 1990, in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis, avente ad oggetto la Proposta di ripermimetrazione del S.I.N. "Napoli orientale";

Rilevato che

- a) come detto, il decreto del presidente della giunta regionale della Campania n. 323 del 2004 ha approvato la variante al piano regolatore generale del comune di Napoli per la zona orientale, con cui si prevede la delocalizzazione di tutti gli impianti petroliferi, in considerazione del loro impatto ambientale e della loro pericolosità in relazione ad un'area ad elevata urbanizzazione;
- b) il sindaco di Napoli nonché Presidente della Città Metropolitana, Luigi De Magistris, nell'audizione del 19 gennaio 2017 presso la Camera dei Deputati, così come in atti parlamentari, ha considerato *"l'attività di delocalizzazione del polo petrolifero, preliminare a qualsivoglia opera di recupero/riqualificazione dell'area, come una priorità assoluta"*;
- c) lo stesso presidente della regione, Vincenzo De Luca, nella sua audizione, sempre alla Camera dei Deputati, svoltasi esattamente un anno prima, in data 18 gennaio 2016, anche se in maniera più prudente, aveva riconosciuta *"come necessaria la delocalizzazione"*;
- d) successivamente, sempre il presidente De Luca durante la chiusura della campagna elettorale a San Giovanni a Teduccio in data 17/09/2020 si era assunto *"l'impegno a realizzare il lungomare a San Giovanni a Teduccio"*;
- e) nel report dell'ARPAC sulle acque non adibite alla balneazione e permanentemente vietate per l'anno 2024, il tratto di spiaggia in località S. Giovanni a Teduccio era pari a 1776 metri;
- f) in relazione all'area marino costiera denominata "Pietrarsa", l'ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli, con nota prot. n.48789/2024 del 31/07/2024 ha comunicato: *"l'esito favorevole delle analisi effettuate sui campioni prelevati in data 30/07/2024 relativi all'acqua di balneazione compresa nel tratto di costa specificato"*;
- g) l'ARPAC ha segnalato, pertanto, *"che sussistono le condizioni previste dall'art.6 del Decreto Ministeriale 30/03/2010, attuativo del d. lgs 116/08, per la riammissione alla balneazione di detto tratto di metri 929"*;



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato chiede

1. se la Giunta regionale è a conoscenza ed è aggiornata circa l'attuazione della bonifica delle aree individuate come "Napoli orientale";
2. sulla scorta della Convenzione tra il Comune di Napoli e Sogesid S.p.A., stipulata il 20.12.2023, in cui sono elencati in modo dettagliato 13 interventi urgenti da porre in essere, quanti e quali sono stati portati a termine e qual è il cronoprogramma per i restanti non completati;
3. quali attività sono state poste in essere, ad oggi, per rendere fruibile dai residenti le aree su indicate e se la Giunta regionale, sulla scorta delle proprie competenze, ha intenzione di attivarsi, direttamente od indirettamente, per provvedere alla delocalizzazione di tutte le attività industriali e petrolifere incidenti in dette aree così come dichiarato e concordato negli anni anche e soprattutto in considerazione che, come da protocollo nel 2006, è prossima la scadenza (2026) della permanenza delle attività di stoccaggio di prodotti petroliferi in dette aree;
4. a che punto è "l'impegno a realizzare il lungomare a San Giovanni a Teduccio" come promesso in data 17/09/2020.

F.to Gennaro Saiello